

Nell' ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013 Misura 111.1 sottoazione B, Confagricoltura Alessandria, ha voluto, in collaborazione con Ascopiemonte Organizzazione produttori Frutta a guscio e il CReSO, realizzare un manuale pratico per la coltivazione del nocciolo.

*" Confagricoltura Alessandria, sostiene il **presidente Luca Brondelli di Brondello**, ha da sempre rivolto una particolare attenzione alla coltivazione del nocciolo perchè convinta che, una coltura come quella del nocciolo, può e potrebbe in futuro riservare positivi risultati in termini di reddito, specialmente se gestita in modo attento e organizzato.*

E' in questa ottica che in collaborazione con Ascopiemonte è stata realizzata questa guida che vuole essere uno strumento semplice e schematico a disposizione dei corilicoltori.

Questo vademecum operativo approfondisce in modo chiaro ed esauriente tutti gli aspetti tecnici ed operativi della coltivazione del nocciolo, attento alle esigenze non solo dei corilicoltori già attivi ma anche per coloro che si vogliono affacciare da neofiti a questa coltura. Inoltre Confagricoltura Alessandria e Ascopiemonte intendono, con questa pubblicazione, rimarcare la necessità che, colture di straordinario impatto e di valorizzazione territoriale, devono essere gestite nella programmazione degli impianti, nella gestione agronomica e nella commercializzazione del prodotto, in modo coordinato e collettivo attraverso l'insostituibile attività delle Organizzazioni di Prodotto come Ascopiemonte".

Il responsabile tecnico dell'Ascopiemonte Gianluca Griseri sostiene: *"Oggi il nocciolo nella Provincia di Alessandria, può rappresentare una valida alternativa produttiva, economica ed occupazionale, territorio questo, che per caratteristiche pedo - climatiche può rappresentare in futuro un areale adatto allo sviluppo della coltivazione della nocciola. Il nocciolo non deve più essere visto come una coltura marginale, ma come una opportunità di crescita e di valorizzazione del territorio.*

"Le superfici corilicole piemontesi registrano un trend in continua crescita che va di pari passo con la necessità di innovazione dei processi produttivi. Il CReSO, in collaborazione con le OP e le Organizzazioni Sindacali, attraverso la sperimentazione di tecniche colturali a basso impatto ambientale, lo studio di pratiche alternative per diserbo e spollonatura, l'applicazione di tecniche di potatura meccanica, fornisce un contributo tecnico-scientifico per l'ottenimento di standard qualitativi elevati delle produzioni corilicole piemontesi" dichiara **Maria Corte tecnico del CReSO**